

RELAZIONE SULL'INCONTRO DEL 23/10/1979 TRA IL CONSIGLIO DEI
DELEGATI E LA DIRIGENZA DELL'OFFICINA G.R. DI BOLOGNA

~~~~~

In data odierna alle ore 9,00 si sono riuniti la Dirigenza dell'Officina ed il Consiglio dei Delegati per la trattazione del problema " amianto ".

Dopo ampia discussione circa i problemi inerenti ai mezzi di protezione da usare nelle lavorazioni in presenza di amianto, il metodo da seguire in dette lavorazioni ed i materiali sostitutivi dell'amianto stesso, i vari interventi vengono sintetizzati nei seguenti punti :

1) MEZZI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Premesso che alla base della ripresa delle lavorazioni il C.d.D. pone l'acquisizione di idonei mezzi di protezione individuale, questi vengono per il momento ed a titolo di sperimentazione concordati in :

- Maschere integrali munite di filtro ed occhiali con annesso autorespiratore.
- Guanti lunghi per coprire buona parte dell'avambraccio.
- Tute tipo " Genova " per lavorazioni di raschiatura dell'amianto, che abbiano effettiva capacità di trattenuta delle polveri.
- Tute leggere impermeabili a protezione integrale tipo " pescatore " per il lavaggio del rotabile dopo la raschiatura dell'amianto.
- Stivali individuali per gli operatori.

## 2) ROTABILI INTERESSATI

Sui rotabili di R.G., per i quali sia prevista una estesa spannellatura interna, verrà asportato l'amianto, mentre interventi particolari per altre macchine verranno concordati di volta in volta con il C.d.D.

Resta inteso che queste dovranno essere fasi transitorie in quanto si dovrà tendere alla completa eliminazione dell'amianto sui rotabili.

## 3) METODO DI LAVORO

- Umidificazione completa e prolungata dell'amianto in fiocchi per evitare il più possibile la formazione di polveri.
- Raschiatura con le attrezzature attuali, con l'impegno di ricercarne anche altre più efficienti.
- Raccolta dell'amianto asportato in sacchi impermeabili.
- Lavaggio della superficie raschiata con lancia apposita (ad alta pressione).
- Asciugatura delle superfici lavate, eventualmente in forno.
- Aspirazione delle polveri sul pavimento e nelle carenature con aspiratori maneggevoli e pratici.

## 4) LUOGO DI LAVORO

Temporaneamente le lavorazioni dell'amianto verranno eseguite nel fabbricato sverniciatura, avendo ben presente di isolare le altre lavorazioni che si effettuano all'interno. Il telo di nylon attualmente installato lascia aperta la parte alta del fabbricato; occorrerà provvedere ad una chiusura più ermetica.

## 5) GESTIONE MEZZI DI PROTEZIONE

Si ritiene che la gestione di tali mezzi di protezione debba essere collettiva, sentito anche il parere dell'Ufficio Sanitario. Occorre incaricare un addetto, con posto e compiti ben individuati e con la sovrintendenza della Branca OM.9, che sia preposto al lavaggio e sterilizzazione di detti mezzi.

## 6) ASPIRATORI PORTATILI

Dovranno verificarsi le caratteristiche degli aspiratori in acquisto e predisporre un preciso programma di manutenzione dei filtri, servendosi anche di strumenti idonei, da affidare ad apposito agente incaricato.

## 7) CARTONE DI AMIANTO

L'amianto dovrà essere concentrato in apposito magazzino dove potranno effettuarsi anche lavorazioni di taglio e preparazione dello stesso.

## 8) CARICHI DI LAVORO ED INFORMAZIONI SUI MATERIALI SOSTITUTIVI

Il C.d.D. intende aprire una trattativa, con incontro in tempi brevi, in presenza di incaricati del SMT, sul problema dei cari chi e delle possibilità di lavoro in questa fase di preparazione dei nuovi processi produttivi connessi con l'asportazione del l'amianto dai rotabili.

Con l'occasione dovrà essere data informazione sulle :

- caratteristiche dei materiali attualmente in esperimento.
- caratteristiche dei materiali proposti per l'adozione definitiva.

9) PULIZIA DELL'OFFICINA

Il C.d.D. chiede che, in occasione dell'incontro con gli incaricati del SMT, vengano fornite informazioni sui tempi e sulle modalità di attuazione della pulizia dell'Impianto al fine di verificare se gli interventi programmati sono corrispondenti a quelli a suo tempo concordati.

10) PROGETTO DI SISTEMAZIONE BINARI 30 e 32

Il C.d.D. chiede, nell'ambito dell'incontro sopra detto, di essere messo a conoscenza del progetto completo dei locali da adibire alle lavorazioni dell'amianto nonché dei tempi reali di possibilità di inizio dei lavori stessi.

11) INFORMAZIONE AI DELEGATI

La Dirigenza, tramite il capo Branca, informerà i lavoratori interessati e il delegato di reparto ogni qualvolta sono in corso esperimenti.

Il C.d.D. al termine della riunione ribadisce il concetto che la Dirigenza Aziendale deve impegnarsi a predisporre un rilevamento delle caratteristiche delle polveri di amianto che si producono nei vari posti di lavoro, onde verificare l'idoneità dei mezzi di protezione individuali adottati; inoltre chiede che siano prontamente superati, da parte della Dirigenza locale, eventuali ostacoli burocratici che si frappongono all'acquisizione di tali mezzi protettivi.

Al riguardo il Capo Impianto dà ampie assicurazioni.

SOMMARIO DELL'INCONTRO SVOLTOSI IL 9/11/79 PRESSO L'OFFICINA  
G.R. DI BOLOGNA FRA FUNZIONARI DEL S.M.T., DIRIGENZA DELL'OFFICINA  
CINA ED ESECUTIVO DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI.

Presenti :

|                 |                       |
|-----------------|-----------------------|
| Ing. Trozzi     | S.M.T. Firenze        |
| Ing. Tescola    | " "                   |
| Sig. Bindi      | " "                   |
| Ing. Fiorentini | O.G.R. Bologna        |
| Ing. Stefanini  | " "                   |
| Sig. Zucchi     | " "                   |
| Sig. Bonora     | " "                   |
| Sig. Monzali    | C.d.D. O.G.R. Bologna |
| Sig. Daini      | " "                   |
| Sig. Donninelli | " "                   |
| Sig. Arena      | " "                   |
| Sig. Falzoni    | " "                   |
| Sig. Siboni     | " "                   |

Da parte aziendale viene messo in rilievo l'impegno prodotto per affrontare il complesso problema sia dei mezzi di protezione che dei materiali sostitutivi dell'amianto e che per interventi parziali su coibentazioni di amianto in fiocchi possono venire usati, in questa fase transitoria, opportuni induritori.

Da parte sindacale si espone che devono essere ancora precisati quali sono i materiali sostitutivi da impiegare, dove verranno utilizzati, a partire da quale data e di chi sarà la responsabilità tecnica dell'adozione.

Viene ribadito il principio di togliere il più possibile l'amianto in fiocchi e gli altri materiali a base di amianto in sede di RG e che comunque, in caso di spannellatura non completa, occorrerà un accordo caso per caso.

In merito si risponde che con lettera ufficiale il Servizio M.T. ha già indicato i materiali impiegabili in sostituzione di quelli a base di amianto e che, a meno che il Servizio Sanitario non esprima dei dubbi su qualcuno di essi circa la possibile insorgenza di altre tecnopatie, l'impiego degli stessi può essere immediatamente attuato.

Per quanto riguarda i mezzi di protezione, mentre viene da parte sindacale dato parere favorevole sulla tuta tipo "Pescatore" vengono espresse perplessità sulle capacità della tuta tipo "Genova" di trattenere la polvere di amianto.

Necessita pertanto la ricerca di un migliore compromesso fra impermeabilità alle polveri ed indossabilità.

Da parte aziendale s'informa che si è già provveduto ad ordinare un numero limitato di tute in tessuto GO-SWING che viene dal fornitore descritto avente una spalmatura "microporosa" che permetterebbe una certa traspirazione. Viene esposta la situazione ormai critica della produzione d'Officina e viene richiesto un impegno di ripresa delle lavorazioni relative all'amianto, non appena tali tute perverranno e quando sarà attrezzato l'apposito locale sovrastante il reparto apparecchiature elettriche.

Da parte sindacale si esprime che tale ripresa potrà avvenire alle condizioni indicate e che comunque dovrà anche essere pronto il locale in cui fare la pulizia, la disinfezione e la manutenzione dei mezzi di protezione, completo di idonee attrezzature.

Viene richiesto come ed in quali tempi verranno predisposti i binari 30 e 32.

Da parte aziendale viene prodotto uno studio di sistemazione dei detti binari, mentre per quanto riguarda i tempi di approntamento viene fatto presente che occorre interpellare l'Ufficio Lavori competente.

Da parte sindacale viene richiesto che il contatto informativo in proposito con l'Ufficio Lavori avvenga in un apposito incontro fra tutte le parti interessate, e che dovrebbe aver luogo in tempi brevi presso questa Officina.

Viene sollecitato nel frattempo, in relazione agli squilibri di carichi di lavoro esistenti e che sembrano destinati a persistere, la ricerca di lavorazioni alternative per i vari mestieri.

Da parte aziendale viene richiesto che assieme a tale ricerca venga esaminata anche la possibilità di aumentare il tempo di utilizzazione della cella di sverniciatura, in entrambe le sezioni create, mediante doppi turni di lavoro, per conseguire un accettabile flusso di rotabili in lavorazione.

I vari interventi e chiarimenti vengono sintetizzati nei seguenti punti:

- Rimozione dell'amianto in fiocchi dalle casse dei rotabili in lavorazione.

Deve essere eseguita durante la fase di RG quando è prevista una estesa spannellaatura interna. Per altre fasi di riparazione o per spannellature parziali gli interventi saranno di volta in volta concordati con il C.d.D. sulla base del principio della asportazione parziale dell'amianto e fissaggio con induritori (Vinavil o Silicato di Sodio) nello zone adiacenti al punto del diretto intervento. Il lavoro di decoibentazione sarà ripreso, fatto salvo l'esito positivo dell'esperimento con le tute in tessuto GO-SWING già ordinate.

- Luogo di lavoro.

L'asportazione dell'amianto in fiocchi verrà eseguita temporaneamente nel fabbricato sverniciatura rotabili con i mezzi di protezione individuali già messi a disposizione e che dovranno essere convenientemente gestiti perché diano sempre la massima garanzia sulle condizioni d'uso.

- Metodo di lavoro.

Per quanto riguarda il modo di asportare l'amianto in fiocchi si richiama il punto 3 della relazione sull'incontro del 23 ottobre 1979.

- Renarto Apparecchiature Elettriche.

I lavori di riparazione delle apparecchiature elettriche in presenza di prodotti contenenti amianto dovranno essere effettuati in un locale debitamente isolato e convenientemente attrezzato con aspiratore e l'operatore dovrà essere provvisto di tuta idonea, che in via sperimentale viene individuata nella tuta tipo ME 78. Occorrerà verificarne comunque la sopportabilità da parte degli operatori.

- Materiale sostitutivo dell'amianto.

Per i materiali sostitutivi il S.M.T. emanerà le disposizioni integrative ed eventualmente modificative di quelle già diramate, avvalendosi anche delle indicazioni tecniche che possono essere fornite dall'Officina, in aggiunta a quelle che su tali materiali produrrà il Servizio Sanitario per eventuali rischi di insorgenti tecnopatie. Il S.M.T. ed il Servizio Sanitario produrranno anche i dati richiesti sulle caratteristiche dei materiali sostitutivi e loro modo di impiego.

- Progetto di sistemazione dei binari 30 - 31 - 32.

La Dirigenza locale fornirà copia del progetto dei locali nei quali in prospettiva dovranno essere decentrate ed isolate le lavorazioni in presenza di amianto che dovranno comprendere pure un locale magazzino e un locale servizi per il personale. Il S.M.T. promuoverà un incontro con incaricati dell'Ufficio Lavori con la partecipazione del C.d.D., per fissare tempi e modi di attuazione delle opere suddette, che dovranno essere improntati sulle reali possibilità esecutive.

- Carichi di lavoro.

Tenuto conto che nella attuale fase di preparazione, ed in seguito per i nuovi processi di produzione connessi con il lavoro di asportazione dell'amianto, si potranno verificare degli squilibri anche notevoli per quanto riguarda i carichi di lavoro dei vari mestieri, verranno ricercate lavorazioni sostitutive ed esaminata anche la possibilità di doppie turnificazioni del lavoro.

- Pulizia dell'Officina.

Per quanto riguarda la pulizia " Una Tantum " dell'Impianto il C.d.D. ribadisce che essa dovrà interessare tutta l'Officina. Per la esclusione di alcuni reparti ( come la torneria ) non viene fatta opposizione pregiudiziale, riservandosi la possibilità di intervenire in seguito.

Per quanto riguarda le modalità di esecuzione della bonifica il C.d.D. ribadisce che essa deve essere estesa a tutte le parti alte, sulle quali possa essersi depositata polvere di amianto.